

Ambiente e Salute:

Dalle indicazioni dell'OMS alle politiche della Regione Toscana

Lucia DE ROBERTIS

Presidente Commissione Territorio e Ambiente

Consiglio regionale della Toscana

L'esposizione ambientale responsabile di quasi un quarto di tutte le malattie

- il 24% di tutte le malattie nel mondo è dovuto all'esposizione a fattori ambientali
- più del 33% delle malattie nei bambini al di sotto dei 5 anni è dovuto a fattori ambientali
- più di 13 milioni i decessi all'anno per cause ambientali che si potrebbero altrimenti prevenire
- quasi una morte su tre è dovuta a fattori ambientali

FONTE: rapporto OMS "Prevenire le malattie grazie a un ambiente migliore: verso una stima del carico di malattia legato all'ambiente" – ANNO 2016

Le malattie maggiormente influenzate dai fattori di rischio ambientale

- DIARREA legata soprattutto ad acque contaminate e scarse condizioni igieniche e sanitarie
- INFEZIONI DELLE BASSE VIE RESPIRATORIE dovute all'inquinamento dell'aria, al chiuso e all'aperto
- INCIDENTI INVOLONTARI DIVERSI DA QUELLI STRADALI, prevalentemente in fabbrica e sul posto di lavoro
- MALARIA a causa di scarse risorse idriche e scarsa igiene nelle case
- INCIDENTI STRADALI a causa di una pianificazione urbanistica carente, anche per quanto riguarda i trasporti
- BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA , come risultato di esposizione a polveri e fumi sul posto di lavoro e di altre forme di inquinamento dell'aria, sia all'interno che all'esterno
- PROBLEMI PERINATALI

FONTE: rapporto OMS "Prevenire le malattie grazie a un ambiente migliore: verso una stima del carico di malattia legato all'ambiente" – ANNO 2016

I fattori di rischio ambientale per la salute in EUROPA

- **1. INQUINAMENTO DELL'ARIA**

l'esposizione all'inquinamento dell'aria determina ogni anno oltre 400 000 decessi prematuri nell'UE

- **2. ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE**

Le persone possono essere esposte a un'ampia gamma di sostanze chimiche nella loro vita quotidiana, attraverso aria e acqua inquinate, prodotti di consumo e dieta.

- **3. CAMBIAMENTI CLIMATICI**

rappresentano inoltre una minaccia immediata per la salute in termini di ondate di calore e di cambiamenti nei modelli di malattie infettive e allergeni.

I fattori di rischio incidono maggiormente sui gruppi socialmente svantaggiati e vulnerabili

Fonte: Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA)

Le politiche dell'Europa per ridurre gli impatti ambientali sulla salute

Principali iniziative adottate dalla UE: soprattutto interventi per ridurre gli inquinanti nell'ambiente

- il pacchetto "Aria pulita per l'Europa"
- la strategia dell'Unione di adattamento ai cambiamenti climatici
- la direttiva sul rumore ambientale
- il regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Il Piano di azione europeo ambiente e la salute per il periodo 2004-2010

Fonte: Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA)

L'incidenza dei fattori ambientali sulle malattie in Italia

- la percentuale del carico delle **MALATTIE ATTRIBUIBILI A CAUSE AMBIENTALI** è del 14%, pari a 91.000 morti all'anno, di cui 8.400 per inquinamento atmosferico

Fonte: "Country profiles of the environmental burden of disease", primo rapporto OMS sull'impatto delle condizioni ambientali sulla salute Paese per Paese - giugno 2007)

- L'**INQUINAMENTO ATMOSFERICO** è responsabile di circa 30mila decessi solo per il particolato fine (PM 2.5), pari al 7% di tutte le morti (esclusi gli incidenti).
- L'**INQUINAMENTO** accorcia la vita di ciascun italiano di 10 mesi:

14 mesi per chi vive al NORD

6,6 mesi per chi vive al CENTRO

5,7 mesi per chi vive al SUD e nelle ISOLE

Fonte: progetto CCM VIIAS - Valutazione Integrata dell'Impatto dell'Inquinamento atmosferico sull'Ambiente e sulla Salute - Ministero della Salute - giugno 2015

Le politiche nazionali per ridurre dei fattori ambientali sulla salute /1

- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO e qualità dell'aria:**

- garantire il miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani, attraverso misure nel settore dei trasporti, dell'industria e dell'energia;
- garantire il miglioramento della qualità dell'aria in prossimità di scuole e di luoghi pubblici frequentati da bambini limitando la circolazione di mezzi pesanti e alimentati a diesel;

- **EVENTI CLIMATICI ESTREMI:**

- sviluppo sistemi di sorveglianza epidemiologica, in grado di evidenziare tempestivamente l'andamento della mortalità giornaliera e della morbosità,
- promuovere la creazione di una rete organizzativa e di un protocollo operativo

Fonte: Piano Sanitario Nazionale (2006 – 2008)

Le politiche nazionali per ridurre dei fattori ambientali sulla salute /2

- **SOSTANZE CHIMICHE:**

- disciplinare l'uso di pesticidi, sostanze chimiche industriali, metalli pesanti
- sviluppare il monitoraggio delle sostanze chimiche responsabili di impatto sulla salute dei bambini e degli adulti in età fertile, promuovendo lo sviluppo tecnologico e scientifico per l'individuazione di nuove sostanze meno pericolose

- **RADIAZIONI:**

- implementare le politiche per lo sviluppo di iniziative volte ad ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti (radon) e non ionizzanti (inclusa la radiazione ultravioletta di origine solare e artificiale)

- **RISORSE IDRICHE:**

- garantire che il tasso di estrazione delle risorse idriche risulti sostenibile su lungo periodo e sia garantita la disponibilità e la protezione della qualità dell'acqua per consumo umano assicurando adeguate misure per migliorare l'accesso, la sicurezza e la potabilità dell'acqua

Fonte: Piano Sanitario Nazionale (2006 – 2008)

#ForumRisk16



www.forumriskmanagement.it



Le politiche della Toscana per ridurre l'incidenza dei fattori ambientali sulla salute /1

- **il PSSIR - PIANO SANITARIO E SOCIALE INTEGRATO 2018-2020**

- riconosce l'ambiente come determinante di salute e dedica ad Ambiente e Salute una parte del primo obiettivo strategico del piano, dedicato alla "prevenzione"

- **il "COORDINAMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE DEGLI ASPETTI SANITARI IN TEMA DI AMBIENTE E SALUTE"**

- organismo multi professionale, attivato nel 2017 per rispondere alle criticità ambientali presenti in Toscana (qualità delle acque, inquinamento atmosferico da polveri e ossidi di azoto, che realizza l'analisi delle criticità territoriali ed il riesame delle strategie regionali in tema di ambiente e salute nell'ottica dell'appropriatezza e dell'omogeneità degli interventi

Le politiche della TOSCANA per ridurre l'incidenza dei fattori ambientali sulla salute /2

- **i PIS – PIANI INTEGRATI DI SALUTE**

- strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale, predisposto in coerenza con le disposizioni del piano sanitario e sociale integrato. Nel Profilo di Salute si rivelano i fattori che incidono sullo stato di salute (l'ambiente fisico e l'inquinamento, l'ambiente socio-economico, gli stili di vita, le condizioni abitative, la condizione lavorativa, le famiglie e le reti sociali)

- **L'attività di ARPAT**

- che ha per finalità il concorso *“al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali in Toscana, anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana*

Le ultime iniziative della TOSCANA per ridurre l'incidenza dei fattori ambientali sulla salute /1

- In materie di **RISORSE IDRICHE:**

Legge regionale 1 ottobre 2021, n. 36: Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla l.r. 5/2016 e alla l.r. 20/2006

Accelera l'adeguamento di alcuni impianti di depurazione alle disposizioni comunitarie, prevedendo in proposito il potere sostitutivo della Regione

- In materia di **INQUINAMENTO ATMOSFERICO:**

Legge regionale 2 agosto 2021, n. 26: Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019.

Dispone il divieto di utilizzo di impianti di riscaldamento da biomasse vegetali nelle aree di superamento delle soglie di PM10 con caratteristiche inferiori alle 3 stelle così come indicate dal MITE, prevedendo contributi - a favore di soggetti a basso reddito - per la loro sostituzione con sistema a basso impatto ambientale

Le ultime iniziative della TOSCANA per ridurre l'incidenza dei fattori ambientali sulla salute /2

- In materia di **RADIAZIONI IONIZZANTI:**

Legge regionale 5 novembre 2021, n. 40: Disposizioni attuative del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117). Abrogazione della l.r. 32/2003.

Disciplina le procedure di rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo di fonti radioattive e le modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti. Disciplina il controllo e il monitoraggio del radon. Regola l'istituzione ed il funzionamento della Commissione regionale sulle radiazioni ionizzanti.

- In materia di **QUALITA' DELL'ARIA IN AMBIENTE DOMESTICO:**

Legge regionale 23 novembre 2021 (NON ANCORA PUBBLICATA): Misure di semplificazione in materia edilizia. Adeguamento alla normativa statale e adeguamento ai rilievi di costituzionalità. Modifiche alla l.r. 65/2014 e alla l.r. 31/2020

Adeguamento la legge urbanistica regionale alle più recenti innovazioni introdotte al "Testo Unico dell'Edilizia", favorendo la rigenerazione urbana, la ristrutturazione edilizia, la sostituzione edilizia, favorendo interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica e facilitando il ricorso ai bonus fiscali.

Le prossime iniziative della Toscana

- Approvazione modifiche alla legge regionale sulla mobilità ciclistica (2021)
- Adeguamento della l.r. 27/2012 alla legge nazionale sulla mobilità ciclistica del 2018 e previsione che la Regione possa erogare contributi non più solo per la manutenzione straordinaria delle piste ciclabili, ma anche per quella ordinaria.
- Approvazione del Piano regionale per l'Economia Circolare (2022)
- *Stop a nuovi termovalorizzatori. Revamping di quelli esistenti per miglioramento ambientale. Stop a nuove discariche e progressiva dismissione di quelle esistenti. Realizzazione di un sistema di impianti a basso impatto ambientale che riconducono il rifiuto a materia (fabbriche di materiali)*
- Approvazione del nuovo Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (2022)
- Attivazione misure incentivazione mobilità sostenibile, con particolare riguardo ai veicoli a trazione elettrica. Incentivi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento inquinanti. Sostegno all'efficienza energetica di edifici pubblici,, con particolare riguardo a scuole ed ospedali, e privati (immobili produttivi)

Grazie per l'attenzione

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)